



Pari opportunità e uguaglianza

Ogni anno, in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), vengono pubblicati delle schede didattiche per lavorare con bambini e adolescenti su un tema specifico, scelto insieme a loro. L'anno 2022 è dedicato all'ampio tema delle pari opportunità e dell'uguaglianza.

In Svizzera, l'uguaglianza giuridica e la parità di trattamento tra uomo e donna sono sancite dalla Costituzione federale (art. 2 c. 4 e art. 8 c. 1-3). Vengono citate le pari opportunità, la parità di trattamento davanti alla legge, la non discriminazione, l'uguaglianza tra uomini e donne e le giuste opportunità di istruzione a prescindere dall'origine sociale ed etnica. Ulteriori documenti di base sono disponibili alla voce *ulteriori informazioni* su www.children-rights.ch.

Le pari opportunità e l'uguaglianza comportano l'eliminazione della discriminazione, ma non l'abolizione delle differenze. Mentre l'uguaglianza mira a garantire che tutti abbiano gli stessi diritti e siano trattati allo stesso modo, l'equità è un processo negoziato socialmente per correggere le disuguaglianze e raggiungere le pari opportunità.

Considerare la diversità come una caratteristica positiva della nostra società e vivere le differenze come una risorsa sono le basi di un mondo tollerante, rispettoso e giusto. La ricerca della giustizia per tutti è un processo continuo e contestuale. Si tratta di cercare insieme la migliore soluzione possibile per tutti, di discutere su una distribuzione equa, ma anche di ascoltare la vicenda e di rispettare le esigenze e le particolarità di ogni individuo.

Le pari opportunità e l'uguaglianza dei diritti sono principi auspicabili, ma l'attuazione pratica rimane una sfida, poiché non si tratta solo di misure politiche e legali. Gli esercizi delle schede didattiche offrono l'opportunità di aprire un dialogo, di discutere, di mettere in discussione o consolidare le proprie convinzioni; in breve, di imparare a vivere insieme, praticando i principi democratici di pari opportunità e pari diritti.

«We do not learn from experience... we learn from reflecting on experience.»

John Dewey, Filosofo (1859 – 1952)

Un tema scelto insieme ai bambini

Per l'anno 2022 i bambini del gruppo di monitoraggio hanno scelto il diritto all'uguaglianza (formulazione dei bambini). Con un'indagine condotta in classi del 2° e 3° ciclo abbiamo affinato ulteriormente questa formulazione dove sono state utilizzate con maggiore frequenza le parole giustizia, equità e parità di trattamento. Per rispettare al meglio queste esigenze, alle schede didattiche è stato attribuito il tema *pari opportunità e uguaglianza*.

«Each person is entitled to certain rights that cannot be overridden even in the interests of society as a whole.»

John Rawls, Filosofo (1921 – 2002)

Pari opportunità, uguaglianza e diritti dell'infanzia

Alcuni articoli della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza trattano questi temi:

Art. 2 Divieto di discriminazione Decreta il principio che tutti i diritti sono garantiti a ogni bambino senza eccezioni, e il dovere dello Stato di proteggere il bambino da ogni forma di discriminazione. Lo Stato si impegna a non violare nessuno dei diritti del fanciullo e adotterà misure per garantire l'applicazione di queste disposizioni.

Art. 8 Protezione dell'identità Lo Stato ha il dovere di assicurare la protezione e, se del caso, il ripristino dei diritti fondamentali dell'identità del bambino (nome, nazionalità, relazioni familiari).

Art. 23 Bambini con disabilità Il diritto del bambino disabile a cure speciali e a un'istruzione e formazione adeguate che ne promuovano l'indipendenza e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Art. 28 Istruzione Il diritto del bambino all'istruzione e il dovere dello Stato di fornirgliela obbligatoriamente e gratuitamente, almeno tramite la scuola elementare. La disciplina a scuola deve essere garantita in modo coerente con la dignità umana del bambino. Particolare enfasi viene posta sulla necessità di una cooperazione internazionale a favore dell'applicazione di questo diritto.

Art. 29 Obiettivi educativi Il riconoscimento del principio secondo cui l'educazione deve essere finalizzata: alla promozione dello sviluppo della personalità e dei talenti del bambino, alla preparazione del bambino a una vita adulta attiva, al rispetto dei diritti umani fondamentali e allo sviluppo del rispetto dei valori culturali e nazionali del proprio Paese e di altri Paesi.

Art. 30 Figli di minoranze e popolazioni indigene Il diritto del bambino appartenente a una minoranza o a una popola-



zione indigena di coltivare la propria cultura, professare la propria religione e usare la propria lingua.

Art. 40 Giustizia minorile Il diritto di ogni minore sospettato o condannato per aver commesso un reato di veder rispettati i propri diritti fondamentali, in particolare il diritto a un processo equo e a un'assistenza legale o di altro tipo adeguata per preparare ed esercitare la propria difesa. Il principio di rinunciare ai procedimenti giudiziari e all'assistenza istituzionale, quando possibile e opportuno.

Riferimenti al Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese

Nella formazione generale, nell'ambito dell'uguaglianza e delle pari opportunità, possiamo trovare le seguenti indicazioni. Nel contesto salute e benessere, è data importanza allo stare bene nel proprio ambiente di vita e nel sentirsi valorizzato nella propria identità in una condizione di sicurezza. Mentre nel contesto scelte e progetti personali si intende accompagnare gli allievi e le allieve alla realizzazione di sé stessi e al loro inserimento nella società. Infine, nel contesto vivere insieme ed educazione alla cittadinanza invece si promuove la convivenza civile che va continuamente appresa.

Queste sono le condizioni quadro che la scuola dell'obbligo è chiamata a sostenere e promuovere quotidianamente con tutti gli allievi e le allieve, rispettando le loro caratteristiche e le loro differenze individuali.

Raccomandazioni all'insegnante

Come preparazione, si può fornire un'introduzione alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, si consiglia di prevedere tempo sufficiente per farlo. Le relative risorse e proposte di esercizi si trovano alla voce *Diritti dell'infanzia* sul sito www.children-rights.ch.

Queste schede didattiche affrontano direttamente i diritti sopra citati, con l'obiettivo di stimolare la riflessione, innescare discussioni, sviluppare e rivedere i propri valori. Ciò richiede la disponibilità dell'insegnante a farsi coinvolgere e a garantire uno spazio sufficiente e sicuro. Come introduzione vengono forniti esercizi sul tema della varietà. In questo caso, il termine diversità è preferibile al termine alterità. L'alterità o l'essere speciale suggerisce una non appartenenza e quindi un'esclusione dalla normalità. Il termine diversità enfatizza l'equivalenza e l'uguaglianza, poiché non è una persona a essere descritta come differente, ma entrambe sono presentate come ugualmente diverse.

Nel documento disponibile sotto «Ulteriori informazioni», sono presenti dei collegamenti a esercizi supplementari e a

informazioni di base come statistiche, studi, rapporti ecc.

Obiettivi didattici

Le attività proposte si basano sulle competenze e gli obiettivi di apprendimento seguenti:

- Gli allievi e le allieve diventano consapevoli della propria unicità.
- Gli allievi e le allieve percepiscono la diversità come un arricchimento piuttosto che come un elemento di esclusione.
- Gli allievi e le allieve si confrontano con il concetto di giustizia in diversi contesti.
- Gli allievi e le allieve sono sensibilizzati alle diverse esigenze dei vari individui.
- Gli allievi e le allieve si rendono conto che tutti hanno il diritto di essere trattati in modo equo e sviluppano strategie per capire cosa questo possa significare in una società democratica.

«Give the pupils something to do, not something to learn; and the doing is of such a nature as to demand thinking; learning naturally results.»

John Dewey, Filosofo (1859 – 1952)

Impressum: schede didattiche sul tema del diritto al gioco e al tempo libero

Responsabile e coordinamento del progetto Terre des Hommes Suisse, terre des hommes schweiz, Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, Integras

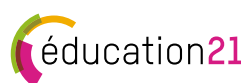
Redazione Lorène Métral, Anahy Gajardo, Barbara Germann

Traduzione Lorène Métral, Roger Welti

Illustrazioni Barbara Germann

Grafica Michèle Minet

In collaborazione e con il sostegno di éducation21



Con il sostegno finanziario della Confederazione in virtù della legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG)





Idee attività sul diritto alle pari opportunità e all'uguaglianza

Riferimenti al Piano di studio

Contesto salute e benessere

Essere in buona salute significa (...) stare bene nel proprio ambiente di vita, sentirsi valorizzati nella propria identità in una condizione di sicurezza. Sono queste condizioni che la scuola è chiamata a sostenere e promuovere con tutti gli allievi e le allieve, rispettando le loro differenze. A titolo esemplificativo si richiamano, fra varie, le seguenti situazioni di vita:

- *riconoscimento dei propri bisogni, desideri, preferenze e identificazione delle situazioni nelle quali non è possibile soddisfarli, delle relative cause e alternative*
- *non utilizzo dell'aggressione fisica in situazioni di conflitto*
- *richiesta di aiuto in situazioni di difficoltà*

Competenze trasversali

Collaborazione, comunicazione, strategie d'apprendimento, pensiero creativo, pensiero riflessivo e critico.

Attività sull'unicità e sulla diversità

1. Appartenenza e comunità

Tempo

20 minuti

Obiettivi

Gli allievi e le allieve sono in grado di...

- nominare diverse caratteristiche di animali e suddividerli in gruppi corrispondenti
- assegnarsi a gruppi con caratteristiche diverse
- preoccuparsi di come stanno gli altri, quando sono soli

Materiale

immagini di animali (scheda di lavoro 1), 5-6 cerchi per terra (per es. con i cerchi da ginnastica ritmica, gessi di strada, corda)

Forma sociale

classe intera

I bambini siedono in cerchio. Al centro si trovano i cerchi preparati, il cui numero corrisponde al numero di specie animali. Poi a ogni allievo ed allieva viene consegnata un'immagine. Dovrebbero essere presenti almeno due esemplari di ogni specie animale.

Quindi l'insegnante chiede di disporre le immagini in gruppi. A turni i bambini mettono la propria immagine in un cerchio.

Al termine si osserva il risultato e insieme si risponde alle seguenti domande

- C'è qualcosa che dovrebbe essere modificato? Perché?
- Come avete disposto le immagini?
- Ci sono animali che non hanno potuto essere assegnati a un gruppo? Come pensate che stiano questi animali? Perché?
- Possiamo migliorare le cose? Ci sono altri modi per formare gruppi?

In seguito gli animali possono essere ridisposti scegliendo delle categorie diverse come il colore, la taglia, la pelliccia o le piume, l'età, ecc. A seconda del gruppo, è possibile includere il gatto (c'è solo un'immagine di gatto).

Successivamente, dopo aver raccolto le immagini, si chiede ai bambini di suddividersi a loro volta in gruppi, basandosi ad esempio, sul colore dei capelli, l'altezza, il colore degli occhi, il colore del maglione, ecc.



Insieme si discute il risultato

- Come è stato per voi?
- È capitato che un bambino o una bambina siano stati da soli in un cerchio?
- Com'è stato per te essere solo/a?

L'esercizio successivo, «tutti quelli che...», continua questa attività e invita gli allievi e le allieve a nominare le diverse caratteristiche delle persone.

2. Tutti quelli che ...

Tempo

5 minuti

Obiettivi

Gli allievi e le allieve sono in grado di...

- riflettere sulle diverse caratteristiche e attributi delle persone
- partecipare attivamente

Materiale

Sedie disposte in cerchio

Forma sociale

Classe intera

Tutti siedono in cerchio, ma manca una sedia. Qualcuno si pone al centro e nomina una caratteristica. Tutti coloro che hanno questa caratteristica cambiano posto. La persona che, cambiando posto, non trova più una sedia libera sarà la prossima a nominare una caratteristica.

Le possibili dichiarazioni sono: «tutti quelli che hanno i capelli neri», «tutti quelli che hanno un gatto in casa», «tutti quelli a cui piacciono le mele», ecc.

3. Cosa si nasconde nella scatola di cartone?

Tempo

45 minuti

Obiettivi

Gli allievi e le allieve sono in grado di...

- pensare oltre il conosciuto e il «normale»
- realizzare, con la plastilina, in maniera creativa una figura di fantasia
- pensare ai bisogni speciali delle persone

Materiale

plastilina, eventuali materiali da bricolage, un cuscino per ogni bambino, spazio sufficiente per far sdraiare tutti i bambini, storia parte 1 (scheda di lavoro 2)

Forme sociali

Creare con la plastilina come lavoro individuale, presentazione in plenum

Tutti i bambini scelgono un posto all'interno dello spazio indicato e si sdraiano a terra con il cuscino. Si chiede loro di chiudere gli occhi e di ascoltare attentamente la storia: la prima parte della storia viene raccontata fino al momento in cui la gallina e il gatto trovano la scatola nel fienile.

In seguito i bambini possono riaprire gli occhi. Individualmente e si scelgono uno spazio tranquillo dove creare una figura di fantasia. In seguito, le opere vengono presentate reciprocamente. Se necessario, le presentazioni possono essere suddivise in più fasi, in modo che ogni allievo ed allieva abbia tempo e attenzione sufficienti.

In seguito, si può riflettere con i bambini sul tema dell'essere diversi.

Possibili domande

- Riuscite a immaginare che queste figure vivano con noi?
- Come dovrebbe essere il mondo affinché questi esseri si sentano a casa con noi?
- Dovrebbero anche andare a scuola? E se sì, di che tipo di scuola avrebbero bisogno? Cosa imparerebbero lì?
- Quali problemi potrebbe comportare la convivenza?
- Ripensate al gatto della storia? Di cosa ha bisogno per stare bene?
- Conoscete anche persone che hanno bisogno di un sostegno per stare bene?



Attività sul tema giustizia/diritti

4. Diritti o desideri

Tempo

45 minuti

Ziele

Gli allievi e le allieve sono in grado di...

- articolare la differenza tra diritti, ciò di cui una persona ha bisogno per crescere sana, e desideri, ciò che è bello avere ma non è indispensabile
- articolare le proprie necessità
- riconoscere ciò che è veramente essenziale per crescere in modo sano
- accettare che diverse soluzioni siano corrette

Materiale

Schede di lavoro 3 e 4, forbici e colla

Forme sociali

lavoro individuale, presentazione a tutta la classe

Ogni allievo ed allieva riceve le schede di lavoro 3.1 e 3.2. Sulla prima scheda è raffigurata una persona in un cerchio protettivo, sulla seconda otto elementi (oggetti, animali, persone, ecc). Il compito è: tutto ciò di cui questa persona ha bisogno per crescere sana va all'interno del cerchio protettivo, tutto ciò che non è assolutamente necessario viene incollato all'esterno.

Successivamente, tutti i bambini si siedono in cerchio e mettono il foglio coperto davanti a loro. Al primo turno un allievo o un'allieva presenta la propria soluzione. Tutti coloro che hanno la stessa soluzione scoprono anche il loro foglio. E si procede a turni fino a quando tutte le restanti soluzioni sono state esaminate e discusse insieme.

Domande per la discussione

- Per quali elementi vi è stato facile decidere se dovevano essere incollati all'interno o all'esterno del cerchio? Su quali cose invece prendere la decisione è stato più difficile?
- C'è un elemento che tutti hanno incollato all'interno del cerchio? C'è un elemento che tutti hanno incollato fuori dal cerchio?
- Vi mancano delle cose che ritenete importanti?
- Com'è la situazione in altre parti del mondo? Di cosa hanno bisogno i bambini per crescere sani
- Com'era nel passato quando i vostri nonni erano ancora bambini?

Suggerimento

I bambini spesso propongono soluzioni molto creative. In questo caso è importante trovare un sano equilibrio. Le loro motivazioni sono convincenti? L'elemento è necessario per crescere in modo sano? È importante sottolineare che sono possibili diverse soluzioni. Il riferimento ai diritti dell'infanzia può essere fatto qui se il lavoro su questo tema è già stato fatto in precedenza.

5. La condivisione resa facile?

Esercizio sulla seconda parte della storia

Tempo

45 minuti

Obiettivi

Gli allievi e le allieve sono in grado di...

- affrontare la distribuzione equa
- riconoscere che esistono soluzioni diverse
- collaborare a un problema complesso

Materiale

Storia parte 2 (scheda di lavoro 2), diversi oggetti

Forma sociale

lavoro in gruppi

Viene letta la seconda parte della storia. Vari oggetti giacciono al centro della stanza. Come nella storia, anche nella vita capitano situazioni in cui non è facile condividere equamente. La classe è ora chiamata a trovare insieme una soluzione per una distribuzione equa. Il numero di alcuni oggetti è superiore al numero dei bambini, di altri invece ce ne sono meno. Al gruppo viene affidato il compito di dividere equamente gli oggetti. È importante usare la parola *equo* invece di *uguale*. Il compito può essere affrontato sia dall'intera classe, sia da piccoli gruppi. La soluzione trovata viene poi implementata.

Domande per la discussione

- Sono tutti soddisfatti?
- Condividere equamente significa che tutti ricevono la stessa quantità di oggetti, giusto? E se uno di voi ne avesse già molti a casa, riceverebbe la stessa quantità degli altri?
- Cosa sarebbe successo se qualcuno fosse stato malato e non poteva essere qui oggi?

Conoscete altri motivi o situazioni in cui è giusto non dare a tutti la stessa quantità?

Suggerimento

Gli allievi e le allieve sono invitati a trovare degli esempi personali in cui dei bambini sono trattati in modo diverso e



in cui la distribuzione disuguale è, nel migliore dei casi, equa. Esempi: trattamento di persone con diverse capacità di apprendimento, di persone con disabilità fisiche, di persone con diverse abilità linguistiche, ecc.

6. Prendere posizione

Tempo

10 minuti

Ziele

Gli allievi e le allieve sono in grado di...

- confrontarsi con la giustizia e l'ingiustizia
- imparare che esistono opinioni diverse

Materiale

una stanza con libertà di movimento, un elenco di affermazioni, un cartellone A3 per ogni angolo della stanza che rappresentano delle risposte: una faccia che ride (d'accordo), una faccia infelice (in disaccordo), una faccia interrogativa (nessuna opinione) e una faccia con la lampadina (ho un'altra idea)

Forma sociale

Classe intera

Gli allievi e le allieve si distribuiscono nella stanza. In tutti e quattro gli angoli c'è un cartellone rappresentante una delle possibili risposte. L'insegnante legge ora diverse affermazioni. I bambini si dispongono in base alla loro risposta nell'angolo rispettivo. Non appena si sono piazzati nell'angolo scelto, l'insegnante può chiedere di motivare la loro posizione («perché hai scelto questo angolo?») e, se necessario, facilitare piccole discussioni tra i bambini («la vedi in maniera diversa?»).

Esempi di affermazioni

- Noemi festeggia il suo compleanno e ha quindi diritto a una fetta di torta più grande.
- I fratelli più grandi devono aiutare di più in casa rispetto ai più piccoli.
- Poiché Simone è il più alto della classe, può prendere i libri dall'alto dello scaffale senza sgabello.
- La casa di Anna è costruita in modo molto solido perché i suoi genitori sono ricchi. La casa può anche resistere alle intemperie. La casa di Emilio è fatta di lamiera e tavole. È crollato durante l'ultima bufera.

- I maschi devono mangiare più delle femmine.
- Le donne ricevono una retribuzione inferiore perché sono meno forti degli uomini.
- Gli allievi e le allieve che hanno meno punti devono pulire l'aula.
- Alcuni animali selvatici si stanno estinguendo a causa dell'inquinamento.
- Quando condivido i dolci, ne tengo sempre qualcuno in più per me.
- I ricchi hanno diritto a un'assistenza ospedaliera migliore rispetto ai poveri.
- ... (ulteriori affermazioni possono essere elaborate dagli allievi e dalle allieve).

Allegati

- Scheda di lavoro 1 – immagini di animali da ritagliare
- Scheda di lavoro 2 – storia
- Scheda di lavoro 3 – persona in un cerchio protettivo
- Scheda di lavoro 4 – otto oggetti